

il contenitore

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)



IL disgusto che provo in questo periodo risulta essere per me davvero non quantificabile. Il mio stomaco è sempre sottosforzo e la rabbia spesso visita ogni molecola del mio cervello. Il respiro è troppe volte affannoso e i nervi sono tanto tesi da suonare una melodia distorta solo con gli scatti incondizionati dello stress. Resta il cuore, lì, da solo, in questa zona spirituale protetta dai sentimenti che contano di più nella mia vita. Ma è davvero dura non pensare al mio futuro, al futuro di noi stessi, di questo stanco pianeta. Spesso mi sono guardato allo specchio e ho provato a ripetere più volte a me stesso la solita serie di domande: "Ma non è che ti fai troppi problemi? E dai cerca di vivere questa vita e prova a prendere tutto un po' più alla leggera! E' possibile che ti poni tutti questi paletti? Vivi alla giornata! Dov'è finito tutto il tuo ottimismo? E il pensare positivo?". Beh, il mio ottimismo è sempre a portata di mano tanto che, se così non fosse, ogni mese non verrebbe realizzato nemmeno questo voluttoso... però, noi siamo abbastanza realisti? Ci troviamo ogni tanto ad analizzare questa realtà senza essere superficiali? Insomma, non ho mai smesso di sognare, ma per far volare i sogni bisogna fare in modo di costruire delle ali su questa Terra per potere riuscire a far decollare il nostro futuro! Ormai vivo in simbiosi di questo pezzo - "Salviamo 'sto paese" - scritto nel 1978 dal mitico Gaber il quale, in chiave ironica, riassume alla perfezione il mio stato: "(...) Bisogna far proposte in positivo

senza calcare la mano sulle possibili carenze. Lasciamo perdere il pessimismo, l'insofferenza generale dei giovani, i posti di lavoro, l'instabilità, la gente che non ne può più, la rabbia, la droga, l'incazzatura, lo spapolamento, il bisogno di sovvertire, il rifiuto, la disperazione... Cerchiamo di essere realisti. Non lasciamoci trarre in inganno... dalla realtà!". Geniale, drammaticamente, geniale. Attuale, drammaticamente, attuale.

E' un periodo di tempo che il mio sguardo non riesce più a scorgere all'orizzonte di questo mare dei sognanti gabbiani, ma solo esclusivamente stormi di avvoltoi che ruotano attorno a qualsiasi tipo di carcassa per poterne trarre beneficio. Non importa cosa si mette in gioco e ne tanto meno quale ideale si tradisca, l'importante è generare carcasse: carcasse sociali, carcasse politiche, carcasse ambientali, carcasse umane, carcasse animali, carcasse... sempre e solo carcasse!

Così sono qui, senza più nemmeno una piuma nelle braccia, ma con due stampelle nelle mani, sempre in allenamento con le gambe... non volerò forse mai, ma non smetterò di certo di provare a saltare con la speranza poi di spiccare il volo insieme a voi... diamoci una mano... vi scongiuro... debelliamo l'odio che è una sciagura di quest'epoca, sotterriamo l'egoismo e la finta furbizia italiana, riappacificiamoci sotto una bandiera di solidarietà... solidarietà di intenti, di slanci, di idee, di sentimenti... vi prego è il futuro che ci sta chiamando alla responsabilità... non può essere che ogni anno che passa mi senta sempre più vicino al Medioevo...

Emiliano Finistrella

Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:

Redazionale	pag. 1
Un sacco di iniziative...	pag. 2
... andate a buon fine!	pag. 3
Alla ricerca dell'equilibrio	pag. 4
Una serie di domande	pag. 5
Un giusto e doveroso...	pag. 6
... omaggio ad Anna	pag. 7
Pro Loco: Natale Subacqueo	pag. 8
Ricevute, ricordi, cartoline	pag. 9
Borgata: l'anno che verrà	pag. 10
Fezzanese: gli albori	pag. 11
Presepe 2008: il resoconto	pag. 12
Una storia dettata dal cuore	pag. 13
Un piacevole ritorno!	pag. 14
Sorrisi, arte e saggezza	pag. 15
Tutti in festa!	pag. 16



LE NOSTRE ATTIVITÀ

SENTIMENTO DI FRATELLANZA = SOLIDARIETÀ



1 *Da* un po' di tempo Giovanna (moglie di Nicola Farina) mi accennava che voleva fare un qualcosa per i progetti de "Il Contenitore". Un giorno mi disse che si sarebbe incontrata con Nina Meloni, nostra amica e nostra lettrice ma, soprattutto, artista modellatrice di ceramica artistica e raku. Parlò con lei di questo suo desiderio e Nina la aiutò ad esaudirlo regalándole un meraviglioso pesce in ceramica (foto 1) finemente lavorato, un pezzo veramente prezioso. Appena seppi ciò, telefonai a Nina per ringraziarla e lei prontamente mi

rispose che avrebbe avuto desiderio che quel dono potesse trasformarsi in un grande gesto di solidarietà. Come pensato precedentemente facemmo una lotteria, una lotteria un po' speciale, un po' fuori dai "canoni" de "Il Contenitore" perché avendo deciso di chiedere alle "ragazze" che gestiscono il nostro "super mercato in miniatura", punto centrale del paese, se avessero dato "una mano", loro stesse capendo il valore dell'oggetto in palio, consigliarono per un'offerta minima di cinque euro... ed io capitolai, anche se un po' pensieroso, ma con tanta fiducia nella provvidenza. Fu così che nel giro di una sola settimana, Maria Grazia, Viola e Giusy, col valido aiuto esterno di Maria Teresa (la signora Petty), riuscirono a riempire tutte le novanta caselle racimolando offerte per un totale di 460,00 € (due benefattori/trici offrono 10,00 €) che, come recitava il foglietto da me scritto, sarebbero andati in aiuto al centro di cardiocirurgia infantile in Sudan; il ponte che da qualche anno abbiamo costruito con Emergency e precisamente con il dottor Gino Strada e la sua meravigliosa équipe e che puntualmente potete, mensilmente, leggere le testimonianze su questo giornalino. Penso che un semplice nostro grazie rivolto a queste persone sopra nominate sia una nullità a confronto di ciò che loro hanno fatto. Un vero "Grazie" lo avranno già ricevuto da chi, "qualche anno fa" fece capire che: "quello che avremmo fatto a qualcuno più bisognoso di noi, è come se lo avessimo fatto a Lui".

2

Emergency
-Sudan-

Padre Bepi
-Burundi-

Simone
-Castiglione
Chiavarese-



3 Così, grazie a tutti voi che continuate a credere in noi, a dicembre abbiamo potuto, con l'aggiunta delle offerte fatte precedentemente, di cui ho sempre dato testimonianza su queste pagine, tramite i nostri tre ponti, smistare tre offerte che come dimostra il logo realizzato dalla nostra Manu (foto 2), che vuol sottolineare il numero della nostra borgata, "saltare" in Sudan, in Burundi (ad aiutare la missione di Padre Bepi) ed a Castiglione Chiavarese (per il nostro piccolo Simone) con tre offerte di 500,00 € per progetto (vedere fotocopie versamenti). Veramente questi sarebbero gli ultimi tre ponti perché come potete vedere dalle ricevute pubblicate mensilmente, il primo lo "costruimmo" nel 1999 con il Brasile adottando i due primi ragazzi.

Ma, essendo questo un appuntamento mensile ed avendo voluto fare un accostamento con il "mio" Fezzano, non potevo proprio includerlo con gli altri... ne sarebbe uscito un numero poco piacevole per noi borgatari fezzanotti. Posso comunque aggiungerlo per tenere in considerazione che oggi, questa quota mensile, che versiamo, si trasforma in una quota che è pari a 1.239,60 € annui che vengono equamente suddivisi per Rubia e Marcus.

Cos'altro dire? Penso che FEZZANO possa essere fiero, nel suo piccolo, di sapere che in Sudan (foto 3) alcuni bambini potranno alleviare le loro sofferenze grazie a lui, potrà esser fiero al sapere che in Burundi (foto 4) alcuni villaggi usufruiranno dell'acqua che gli ha do-

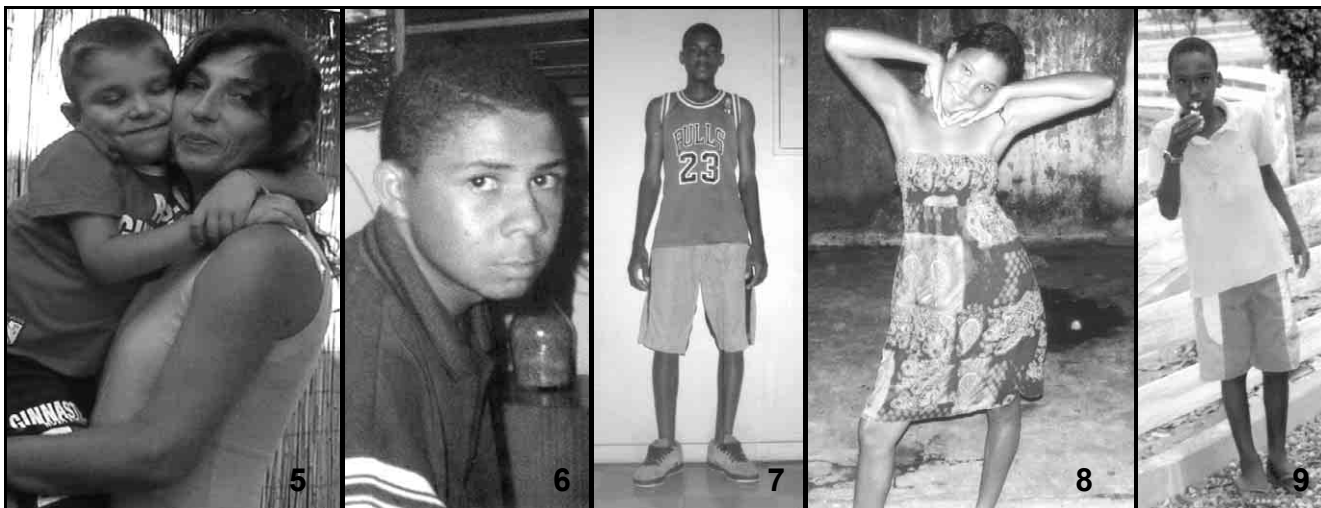


LE NOSTRE ATTIVITÀ

nato, potrà esser fiero al sapere che Simone (foto 5) può contare sul suo appoggio, potrà esser fiero al sapere che in Brasile due ragazzi sono già stati, da lui, accompagnati alla maggiore età - Ranolpho (foto 6) e Lazaro (foto 7) - ed altrettanti - Rubia (foto 8) e Marcus (foto 9) - li sta accompagnando per mano...

GRAZIE, GRAZIE e ancora GRAZIE.

Gian Luigi Reboa



**Per scaricare gratuitamente gli arretrati,
inviare i tuoi articoli, essere sempre informato
sui nostri progetti di solidarietà, visita il nostro sito:
WWW.IL-CONTENITORE.IT**

**PER CHIUNQUE VOGLIA CONTRIBUIRE A DISTANZA AI NOSTRI PROGETTI
DI SOLIDARIETÀ RICORDIAMO CHE DA OGGI LO POTRÀ FARE VERSANDO
L'IMPORTO DESIDERATO SULLA CARTA POSTE PAY N° 4023 6004 4594 1422
INTESTATA A GIAN LUIGI REBOA.**

Il versamento in poste pay si può fare alle poste al costo di 1,00 € a prescindere dell'entità dell'offerta.

La redazione coglie l'occasione per ricordarvi che il nostro amico redattore, **Paolo Paoletti**, ha bisogno di assistenza ventiquattrore su ventiquattro per continuare ad essere autonomo nella sua quotidianità. Chiunque sia interessato a porgere una mano per la sua causa, è pregato di contattare i due responsabili de "Il Contenitore", Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa (i recapiti sono inseriti nell'intestazione del giornale). Grazie comunque anticipatamente per l'attenzione mostrata.

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

16 GENNAIO 2009

Il freddo gelido
dell'inverno è arrivato
mi sento l'ultima foglia
aspetto una folata di vento
che mi stacchi dal ramo.
Stanca secca volerò
nel cielo azzurro
assieme ai miei pensieri
sicura della meta da raggiungere.
Tutto il mio verde l'ho donato
donato con amore.

Nonna Lidia (Pais)

LETTERA

Babbo, i modi rozzi,
non mi appaiono negativi perché
so che nel tuo profondo sei buono;
so della tua grande generosità e
questo lo dimostri nei gesti quotidiani.
Capisco le tue gelosie perché
sono dovute a tutto l'affetto
che ti è mancato nella verde età.
Ho sognato molte volte
di viaggiare con te,
di vedere paesi, conoscere gente,
di capire che cosa si prova,
a stare lontano da casa,
con tanti rischi
che devi affrontare.
E la cosa più bella è sapere
che tutto questo lo fai per noi.
Rammento quello che soffristi
a causa mia.
Ed una cosa voglio dirti:
ti sono grato di avermi dato
la vita perché, vivendo, mi hai
concesso la possibilità di dimostrare
che la mente supera ogni muro.
Quando verrà il giorno
certo per tutti, voglio
ricordare la miriade dei
tuoi originali scherzi e sarò
meno triste perché ti avrò reso
parte indelebile dei miei ricordi.
Sì, stanne certo.

Stefano Mazzoni

LA VITA

Che cos'è la vita?
E' forse un anno, un mese, un giorno.
E' forse un nome che
racchiude tale tempo?
No.
E' un sospiro di gioia e di dolore
che nasce dal tuo cuore.

In memoria Alda Roffo

MENS SANA IN CORPORE SANO

I latini affermavano "mens sana in corpore sano", frase piena di significato, con la quale concordo pienamente, e non posso esprimere altro che ammirazione verso chi la pronunciò. Penso che una mente sana sia essenziale in un corpo sano e viceversa; certo, la società nella quale viviamo complica tutto poiché attualmente a nessuno interessa essere sano, importa soprattutto apparire "belli" agli occhi degli altri. In questo caso sto parlando proprio di alcune mode del momento come piercing e tatuaggi, che fatti da persone poco esperte e in condizioni igieniche precarie possono portare ad infezioni o addirittura a malattie ben più gravi. Ancora peggiore è l'anoressia, malattia provocata da una fissazione psicologica di essere in sovrappeso, che porta l'individuo ad un bisogno esasperato di dimagrire sempre di più, fino ad arrivare in alcuni casi anche alla morte. Questa malattia colpisce soprattutto le adolescenti perché ai giorni nostri avere un fisico da modello sembra d'obbligo. Io personalmente preferisco una persona che stia bene, magra/grassa al punto giusto che cammina a testa alta, piuttosto che una persona rachitica che non ha nemmeno la forza di camminare. Inoltre penso che morire di "magrezza" sia una vera e propria mancanza di rispetto da parte nostra che viviamo in una società dove il cibo non manca, nei confronti di coloro che, a causa della povertà non possono permettersi qualsiasi mezzo di sostentamento e che veramente muoiono di fame.

Di contro, è sbagliato anche disinteressarsi totalmente del proprio corpo, riversando quindi le proprie attenzioni sul piacere momentaneo che offre il cibo. Alcune persone "si ingozzano" solo per ingordigia; altre, invece colpite da bulimia, non riescono a frenare l'istinto di mangiare fino a star male, ingrassando in maniera spropositata. Questo problema, apparentemente opposto all'anoressia scaturisce dallo stesso problema psicologico che induce ad esagerare o da una parte o dall'altra. Per questo è importante seguire un'alimentazione equilibrata, fare una giusta attività fisica, curare l'igiene e riposare le ore giuste. E' indubbio che fare uso di droghe ed eccedere con gli alcolici e col tabacco, micidiale sia per il corpo che per la mente.

Tengo a precisare che fino ad ora ho parlato di chi non è sano per scelta, poiché ci sono alcuni individui che soffrono di alcune malattie fisiche e psichiche, congenite oppure contratte durante il corso della vita. In questi casi è meglio non disperare e lottare per vivere al meglio e fin quando è possibile, e nello stesso tempo curare l'intelletto... Però, ricercando l'obiettivo del corpo sano non bisogna trascurare la mente sana sotto un profilo psicologico, perché quando si sta bene con sé stessi tutto risulta migliore e si guarda con occhi diversi. In sintesi, solo chi ha una mente sana può riconoscere di avere un corpo sano può e solo chi ha un corpo sano può essere così sveglio da avere una mente sana. Ecco dimostrato: mens sana in corpore sano.

Adele Di Bella

SENSAZIONI

Foglio ingiallito in fondo
ad un cassetto,
con quanta felicità ti avevo letto.

Adesso ti ritrovo tutto stropicciato,
non ti avevo buttato,
perché in quelle parole io ci credevo
e su di esse vivevo.

Erano piene di sentimento
e gioia di vivere.
Un amore scritto
su un vetro appannato,
poi certamente scomparso,
scomparso lasciando soltanto
l'amore di un ricordo meraviglioso...

Paolo Perroni

PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

STELLA DI NATALE

In occasione della festa dell'Immacolata, l'8 Dicembre, in tutta Italia c'è stata una raccolta fondi in favore dell'AIL, l'associazione italiana contro le leucemie e mielomi. Un piccolo banchetto è stato allestito anche qui a Fezzano nella piazza della chiesa.

Molte persone, fortunatamente, hanno contribuito all'evento e anch'io sono stata felice di poter dare il mio sostegno a questa causa così importante.

Sono tornata a casa soddisfatta con la mia stella di Natale che ogni persona ha ricevuto in omaggio per l'offerta fatta in favore dell'associazione.

Ho lasciato la mia stella accanto all'albero di Natale che avevo appena finito di addobbare a festa con la promessa che mi sarei presa cura della nuova arrivata cercando di farla rifiorire il prossimo anno, cosa assai ardua, come tutti gli appassionati di giardinaggio fanno, visto che questa pianta necessita di trattamenti particolari, essendo una pianta brevidiurna, per farla sopravvivere.

Sono tornata a casa alla sera e la mia piantina non c'era più.

Inizialmente ho pensato ad uno scherzo del mio ragazzo. Sono entrata in casa e ridendo gli ho detto "Dai tira fuori la mia Stella". Gian Luca è caduto dalle nuvole, non era stato lui. Allora sono corsa dal mio vicino, sempre seguendo la via dello scherzo. Niente, la mia piantina era sparita.

Ebbene, in piena atmosfera natalizia, qualcuno, passeggiando per il caruggio illuminato dagli addobbi natalizi, ha pensato che appropriarsi ingiustamente della mia stupida pianta con ben in vista la sigla dell'AIL non sarebbe stato poi un grosso peccato.

Ma fermati e rifletti... era una Stella di Natale dell'AIL.

Non era una semplice pianta, era una Stella che nascondeva una speranza ben più grande del misero gesto compiuto.

Pensaci... io nutro speranza anche per te.

Elisa Frascatore



I CONSIGLI DI NONNA FRANCA

In questo periodo, in prossimità del GIORNO DELLA MEMORIA si sente spesso parlare alla radio e alla televisione, di LAGER e di GOULAG. Queste parole, con il loro solo suono, fanno nascere in noi tutti un brivido di orrore. Al di là delle infinite cose che sono state dette e potrebbero dirsi su questo terribile argomento, c'è un particolare, apparentemente minuscolo, sul quale mi piacerebbe suggerire un po' di riflessione. Questo particolare è il significato della parola "GOULAG", che letteralmente vuole dire "Direzione generale dei campi". Grazie all'efficienza di questa "DIREZIONE GENERALE", in Unione Sovietica fu possibile arrivare a sterminare otto milioni di esseri umani. Dunque, già è terribile constatare la frequente violenza singola dell'uomo sull'uomo, ma - domandiamoci per favore con insistenza implacabile - come mai può avvenire che questa violenza riesca a organizzarsi poi in "DIREZIONI GENERALI" che quasi finiscono (e in nome di che cosa?) per diventare LUOGHI UFFICIALI, non solo tollerati, ma consentiti, o addirittura RICONOSCIUTI? Una profonda riflessione su questo quesito ci aiuterebbe forse a dare una lettura più consapevole di certi fatti che a volte maturano, serpeggiando magari in forme subdole e sotterranee, anche nella nostra storia di ogni giorno...

Franca Gambino

LA VOCE DEI SOGNI

Ecco, mi ha parlato.

Lo ha fatto con la voce dei sogni, con parole rosse e piccanti di salsa, dolci come le bugie.

Inaccettabili come la realtà.

Dice che sono chiuso al buio, attratto ed inghiottito

da urla dietro ad una finestra, disperso in un temporale.

Dice che son morto da quando son nato.

Tornerò a casa presto, aspettami.

Le mie ceneri saranno un ricordo.

Fabrizio Chirolli

AUTUNNO

Autunno,

non mi accartocciare come una foglia

non mi intirizzare come un passero

non mi vestire di nebbia come

un cipresso

regalami, piuttosto, il sole che

hai in serbo,

mi servirà ad affrontare il mio inverno.

Cirilla (Gabry Bovis)

LE STAGIONI

Prima viene

la primavera

con un arcobaleno

di colori;

poi l'estate

con un sole

che sprema

tutti i suoi

raggi.

Arriva l'autunno

con le sue chiome

multicolori.

Neve, vento

e pioggia,

questo è l'inverno

che cammina

nel tempo

fino alla primavera.

Nicolò Noccioli (anni 9)

ANDANDO PER MONTI

Incedere curvo, respiro affannato,

sentieri sconnessi e piedi dolenti,

andando per monti.

La vetta bramata si scaglia nel cielo

e appare lontana.

Alfio Santocono

PEZZANO E LA SUA STORIA

IL TEMPO CHE FU

Con questo numero giungiamo alla terza puntata del "Tempo che fu", sono felice per come si stanno concretizzando questi nostri ricordi e spero piacciono anche a voi che ci leggete, sono triste perché questa sarà per noi una puntata, purtroppo, "amara", avremmo senz'altro preferito continuare nell'ordine prestabilito. Infatti questo non era ancora il momento della "mia firma" (ne di quella di Anna) perché i miei ricordi, già scritti, saranno gli ultimi, ovviamente per questioni di "ospitalità". Vi dico la verità che questo mio extra mi sento in dovere di scriverlo, anche se non lo avrei mai voluto fare. Pochi giorni prima del Santo Natale, tutti noi del "gruppo" abbiamo ricevuto una notizia della quale, sino all'ultimo, abbiamo sperato infondatezza, ad un triste, involontario scambio di persona. Purtroppo era tutto vero, Anna (Vergazzola), appunto, ci aveva lasciato. Il "mitico gruppo degli anni '60" era formato da ragazzi e ragazze nati tra il '46 ed il '51... Anna ed il sottoscritto nel '50, lei a maggio ed io a settembre... Mai più avrei immaginato che quel giorno che facemmo la "rimpatriata" e le telefonammo a Milano, parlandole tutti, sarebbe stata l'ultima volta che la sentivo. Mi sembra sempre di sentire quel suo allegro: "Ciao Gigi", misto ad un po' di nostalgia per non aver potuto essere con noi. Ciao Anna, arrivederci, conserverò come eterno ricordo quel tuo sorriso e quell'abbraccio che ci scambiammo l'ultima volta che ci incontrammo.

Gian Luigi Reboa

PER ANNA

Desidero ricordarti così... come quando a luglio sei venuta a trovarmi, radiosa e sorridente! Ci siamo abbracciate felici come se tutto quel tempo trascorso senza vederci non fosse neppure passato. Desidero ricordarti così... felice! Quando l'8 di Agosto ti abbiamo telefonato per farti sentire comunque presente alla cena organizzata dal "gruppo degli anni 60" alla quale tu non hai potuto partecipare. Desidero ricordarti così... quando nelle nostre frequenti telefonate serali ridevamo per nulla o per poco. Desidero ricordarti così... quando mi dicevi: "Grazie Ro! Ho fatto il pieno di risate per tutta la settimana". Desidero ricordarti così... leggendo il tuo racconto scritto per "Il Contenitore", che tu adoravi! Tutti noi desideriamo ricordarti così... nella spensieratezza del tempo che fu. Tutti noi desideriamo ricordarti così, con tanto, tanto, tanto affetto. Ciao Anna da tutto il "gruppo degli anni 60".

Rosalba Manetti

Ciao a tutti! E' tanto che non ci vediamo qui, vero? Son successe tante cose, nel frattempo. Non è per questo, però, che sono qui a scrivervi. Vedi, Emi, mi è stato chiesto dalla Ro (la "MITICA" a ragione Ro) di scrivere anch'io "un ricordo". Un ricordo dei tempi passati. Dei "nostri" tempi... In verità, però, scusateci, ma non riesco proprio a descrivere un solo ricordo... Uno chiama automaticamente l'altro... Sì, proprio come le ciliegie... Ricordo ragazze che provavano a ballare tra loro l'hallygully... camminate (che oggi definiremmo interminabili ma che allora ci sembravano un niente) su per i boschi o fino a Le Grazie semplicemente per fare un bagno al Pezzino dopo aver comprato una focaccia (buonissima... slurp!).



Poi, qualche anno dopo, l'ingresso nella "compagnia" di alcuni ragazzi (Roberto, Umberto, Gian Luigi, Franco...), musica suonata con la chitarra, canzoni e, soprattutto, risate. Sì, quelle non mancano mai nei miei ricordi. Pensando alla musica non posso non ricordarmi di quando Franco ad una festa bellissima organizzata a casa della Lella, ci aveva fatto conoscere per la prima volta i Beatles, portando orgoglioso e felice un disco in vinile proveniente addirittura dall'America... Franco... Franco che, in Panigaglia, pesca anguille con la fiocina insieme ad Angelo, mentre noi facciamo "semplicemente" il bagno o giochiamo a carte (come Gabriella e Li-

FEZZANO E LA SUA STORIA

viuccia), mentre ammiriamo Roberto e Umbertino, che da campioni ci mostrano come ci si tuffa in stile olimpionico...

Dai tuffi in mare a quelli sulla neve... una gita al Cerreto (nella foto io e Carla proprio al Cerretto!)... allora s'erano uniti a noi anche i ragazzi di Le Grazie e Portovenere... il viaggio in pullman durante il quale avevamo cantato di ogni, ma sempre e soltanto a squarciagola (tornando naturalmente poi a casa rauchi) e i giochi sulla neve, con lo slittino (il noleggio degli sci era troppo caro, ovvio)... Perché mi sembra che allora fossimo tutti felici? E' solo l'effetto-ricordo o felici lo eravamo davvero (e oserei dire pure con poco)? Un forte abbraccio a tutti da chi vi vuole un gran bene. Sempre.

Anna Vergazzola

L'articolo che avete finito di leggere mi fu inviato ad Ottobre da Anna e, non so per quale arcano motivo, non apparve sulla mia casella di posta prima di Novembre, così dopo pochi giorni, tramite Ro, Anna seppe del disguido e mi riscrisse un altro pezzo che altro non è che le parole che trovate qui di seguito... dopo pochi giorni che mi inviò quest'ultimo scritto, apparve anche quello composto precedentemente... una piccola parentesi è doverosa farla anche per me: io proprio alla fine del 2006 ho avuto la fortuna di "conoscere" Anna tramite un fitto scambio di mail. Parlare apertamente come due amici che si conoscono da sempre (nonostante la differenza di età), mi ha dato la possibilità di accarezzare per un po' di tempo un'anima nobile, vera e veramente legata al suo paese, incredibilmente umile e piena zeppa di sentimenti. Prima di farvi leggere il suo ultimo scritto vi allego un frammento di mail scrittomi la vigilia di Natale del 2006...

Emiliano Finistrella

... Sai una cosa, Emi? Io mi son sempre ritenuta una persona fortunata. Quando lo dico, sicuramente oggi più di ieri (in fondo, durante i miei primi vent'anni, non avevo certo ragioni valide per lamentarmi), le persone mi guardano leggermente stupefatte: come si può, sembrano dirsi, ritenersi fortunati vivendo tra mille problemi e... altro? E' che io cerco di vedere il lato positivo in ogni cosa ed in ogni persona, cerco di perdonare (anche se non sempre riesco, lo confesso, a dimenticare... il che è un male, lo ammetto) ma soprattutto, come te, credo in quel bambino che nasce tutti i giorni e non solo a Natale. Potrebbe avere anche un nome diverso... Potrebbe non chiamarsi Gesù... Il mio vivere ogni giorno a stretto contatto con persone provenienti da paesi differenti e da differenti credenze religiose, mi ha portato a conoscerle e rispettarle. Anche aiutarle per quanto potevo, certo. Ma è stato un dare che mi ha dato tanto. So del vostro attivismo e ne sono orgogliosa. Noi, qui, nella nostra chiesa, insieme a Don Pietro, cerchiamo di fare altrettanto e lo stesso spirito anima Andrea e la sua nuova famiglia (i genitori e i parenti di mia nuora, per intenderci). Una goccia... poche gocce nel mare, però... Accontentiamoci, sì? Mi piace, mi piace MOLTO, quel che hai intenzione di scrivere sul prossimo editoriale: la vita, condivido, NON è solo lavoro e denaro. Anzi. Purtroppo lo è per molti... Per comprendere quali siano i valori veri, occorre, a volte, passare in mezzo alla sofferenza. Se non ci si passa in prima persona, è sicuramente meglio, direi. E' quasi Natale. Quindi... Auguri... Auguroni a tutti. *Anna Vergazzola*

Un CIAO a tutti e... speriamo di non sparire anche questa volta. Vi avevo inviato un breve mixer di ricordi: ricordi tutti belli, certo. Di un ballo al Tritone, che per me, anche se era Capodanno, non era durato oltre le 24 (non fosse mai che la carrozza si trasformasse in una zucca...) e dal quale ero uscita con le scarpe in mano ma felice, veramente felice. Di una giornata... solita, si potrebbe dire. Dove "solita" è sinonimo di allegria, fatta di tutto e di niente insieme. Lo "scoglietto" di Panigaglia, qualcuno (Gabry e Liviuccia) che giocano a carte, altri che nuotano (Vincenzo, Attilia, Giuliana, Anna), mentre Roberto e Umbertino si lanciavano in gare acrobatiche di tuffi e qualcuno (Francesco e Angelo) era sott'acqua a pescare anguille. Erano veramente bravi, sapete? Chi non ho nominato finora sono tre persone a me molto care: Ro, Oriana e Carla. Qui c'è una foto mia con Carla, durante una gita effettuata al Cerreto, quando la compagnia aveva iniziato ad allargarsi ai paesi vicini... le parole non servono, credo.

Anna Vergazzola

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -		BancoPosta	
€ sul C/C n. 67673061	ci Euro	103,30	
IMPORTO IN LETTERE Centotré/30			
INTESTATO A ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS			
CAUSALE EROGAZIONE LIBERALE () ADOZIONE A DISTANZA DI Rubia e Marcos () CAMPAGNA I BAMBINI TORNERANNO A GIOCARE OFF.TA LIBERA			
ESEGUITO DA Centro Giovanile S.G.B. Red. "IL CONTENITORE"			
VIA - PIAZZA E. Rossi 14	CAE 19025 Fezzano SP	178/022 02 04-12-08 011	0*103,30*
		1VCY 0493	0*1,10*
			P 0006

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -		BancoPosta	
€ sul C/C n. 67673061	di Euro	103,30	
IMPORTO IN LETTERE Centotré/30			
INTESTATO A ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS			
CAUSALE EROGAZIONE LIBERALE () ADOZIONE A DISTANZA DI Rubia e Marcos () CAMPAGNA I BAMBINI TORNERANNO A GIOCARE OFF.TA LIBERA			
ESEGUITO DA Centro Giovanile S.G.B. Red. "Il Contenitore"			
VIA - PIAZZA E. Rossi 14	CAE 19025 Fezzano SP	178/022 02 03-01-09 011	0*103,30*
		1VCY 0161	0*1,10*
			P 0001

Qui di fianco trovate le copie dei versamenti mensili in C/C a favore delle adozioni a distanza di Rubia e Marcos Vinicius relativamente ai mesi di Dicembre 2008 e Gennaio 2009.

Grazie di cuore per la vostra generosità!

PROLOGO - FEZZANO



MANCATA CONNESSIONE...

Nel momento in cui sto ultimando questo numero de "Il Contenitore", le linee telefoniche a Fezzano sono del tutto fuori uso e, quindi, il mio solito "contatto" con Gianna Sozio prima di redigere l'articolo dedicato alla Pro Loco è saltato. Mi sono chiesto allora: "Posso far saltare questo mese la rubrica della nostra amata associazione, dopo tutte le belle cose che fa?"... certo che no! Visto che avevo scattato un bel po' di foto con Manu in occasione dell'ultima edizione del Natale Subacqueo, vi lascio questo bellissimo ricordo, ringraziando ovviamente la Pro Loco e tutti sub (Francesco Di Santo, Silvio Zignego, Roberto Bertocchini, Gianni Del Soldato, "Mamo" Martini, Fabrizio Roccioletti, Davide Lepri, Gian Luigi Nardini... e Andrea Grieco per aver realizzato i necessari permessi) che anche quest'anno ci hanno permesso di essere ancora più partecipi a questo straordinario e bellissimo evento... GRAZIE!!! E al prossimo numero con i consueti aggiornamenti...

Emiliano Finistrella



CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA ALLA VALLETTA



Più che un centro raccolta assomiglia alla fotocopia di una discarica permanente. I contenitori occupano un posto diverso ogni giorno, chi li vuota da una nuova posizione giornaliera a seconda del proprio estro in modo che... possano meglio figurare con l'eterno degrado che regna tutt'intorno.

Gian Luigi Reboa

LE NOSTRE ATTIVITA'

Qui di seguito alleghiamo le copie delle tre ricevute dei versamenti, relativamente a quanto meglio descritto a pagina 2 dal nostro Gigi. Spero di cuore che questo ponte di umanità non si spezzi mai, perché, prima di ogni singolo picciolo, è davvero gratificante toccare con mano ed accarezzare queste speciali realtà. Grazie ancora a tutti voi!

Emiliano Finistrella

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€ sul C/C n. 35020122	di Euro	500,00	
IMPORTO IN LETTERE	Cinquecento/00		
INTESTATO A	Guido Siveri - Via Valle 7		
	16030 Castiglione Chiavarese (GE)		
CAUSALE	Progetto: "Insieme per Simone"		
ESEGUITO DA	Redazione: "IL CONTENITORE"		
VIA - PIAZZA	E. Rossi 14		
CAP	19025 Fezzano (SP)		
LOCALITÀ	Fezzano di Porto Venere SP		
	178/022 02 12-12-08 R1		
	10006 €*500,00*		
	1VCY 0659 €*1,10*		
	C/C 35020122 P 0002		
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			

€ sul C/C n. 28426203	di Euro	500,00
IMPORTO IN LETTERE	Cinquecento/00	
INTESTATO A	EMERGENCY	
CAUSALE	Programma Sudan - centro "Salam" di cardiocirurgia	
ESEGUITO DA	Red. "IL CONTENITORE" Ref. E; Finistrella	
VIA - PIAZZA	E. Rossi 14	
CAP	19025	
LOCALITÀ	Fezzano di Porto Venere SP	
	178/022 02 12-12-08 R1	
	10007 €*500,00*	
	1VCY 0660 €*1,10*	
	C/C 28426203 P 000	
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE		

Spett.le BANCA CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (sede)		Ordinante CANA	mod. 134 ME
Data 9/1/09		ASSOCIAZIONE IL CONTENITORE	
Vogliate eseguire il seguente ordine di pagamento:		Presentatore CANA	3426475
DIVISA	IMPORTO	Banca del beneficiario	
€	500	BANQUE COMMERCIALES DU SAHARA	
A mezzo:		30 JUMHURA BP 990	
<input type="checkbox"/> ASSEGNO	<input checked="" type="checkbox"/> BONIFICO (TELEX/SWIFT/TARGET)	N di conto/IBAN del beneficiario	
- Dell'importo suddetto vorrete darci debito in:		20301-0032445-04-21	
<input type="checkbox"/> Conto Corrente ordinario euro N 2881783	Cio Dip. 348	Beneficiario (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo completo)	
<input type="checkbox"/> Conto Corrente in valuta N	Cio Dip.	DE CILIA GIUSEPPE	
<input type="checkbox"/> Conto finanziamento euro	Durata gg.	Motivo del pagamento	
<input type="checkbox"/> Conto finanziamento in valuta	Durata gg.	OFFERTA PAESE FEZZANO	
<input type="checkbox"/> Spese	<input type="checkbox"/> Spese Banca CARIGE a nostro debito, banca estera a debito del beneficiario		
<input type="checkbox"/> Interamente a nostro debito	<input type="checkbox"/> Interamente a nostro debito		

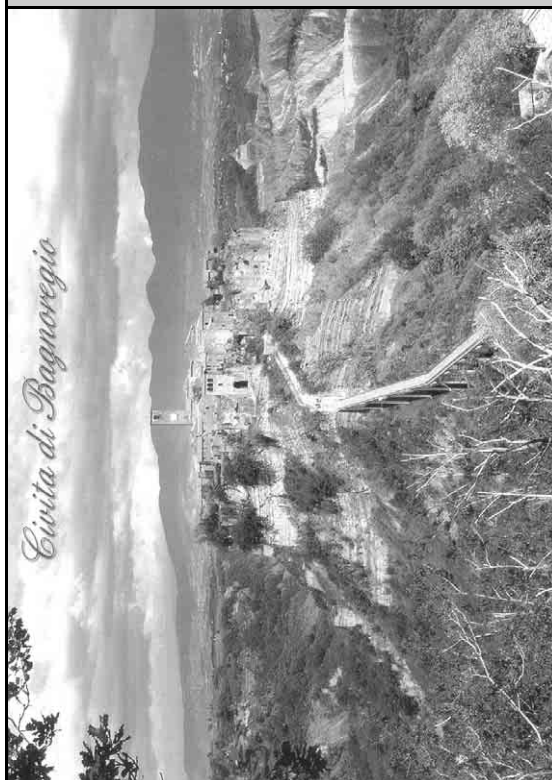
SUL COMODINO...



Una piccola foto del lontano '56 (che ci ritrae insieme) per ricordare, a due anni dalla tua scomparsa, che sei sempre nel nostro cuore Matteo (Artiaco).

Maria Grazia Artiaco

IN BACHECA...



W FEZZANO!!! ...

Virginia, Alice, Carolina,
Giovanna, Enrico (Marcantoni)

In questa rubrica pubblicheremo tutte le cartoline
che ci invierete o foto di viaggi:
CONTINUE A SPEDIRE!!! VI ASPETTIAMO!!!

BORGATA MARINARA

L'ANNO CHE VERRA'

E' iniziato un nuovo anno che vedrà la nostra borgata impegnata come non mai nell'ottenere i successi che la passata stagione ci sono sfuggiti per un non nulla.

La società è intenzionata a mettere da parte le polemiche dello scorso anno e concentrarsi nel lavoro e nell'organizzazione per una stagione a grandi livelli: i ragazzi si allenano costantemente con impegno e voglia di arrivare all'obiettivo che tutti i borgatari fezzanotti sognano per un anno intero.

Per quanto riguarda la categoria seniores, con il nuovo innesto (il plurititolato Pierleoni) ha tenuto testa ai gialli del Cataletto, arrivando secondi durante la manifestazione del "Palio di Natale"; un test poco attendibile per la mancanza del Muggiano e per il campo di gara ridotto che non consentiva di prendere il ritmo sul passo. Gli junior non hanno potuto partecipare per un attacco di febbre la sera precedente di un nostro atleta anche se i nostri erano pronti e preparati per continuare il duello appassionante con i rivali cadamoti.

Per quanto riguarda i preparativi della sfilata 2009 prossimamente faremo una riunione per discutere il tema e la realizzazione, metteremo dei cartelli con data e orari in paese, ovviamente tutti sono invitati. Partecipate numerosi, più persone ci sono per confrontarsi meglio è! Ogni fezzanotto può dare il suo contributo per portare sempre più in alto il nome del nostro amato paese.

*Per il comitato della Borgata Marinara
Fezzano - Gianni Del Soldato*

GLI ALBORI DELLA FEZZANESE

La Fezzanese nasce nel 1929 o nel 1930? La questione è controversa e la mancanza di documenti relativi all'atto di fondazione lascia la domanda senza una risposta precisa. Alcune considerazioni, basate sui primi risultati sportivi a nostra disposizione, ci fanno propendere però per il 1930.

Fezzano all'epoca era un paese in rapido sviluppo demografico. La popolazione censita che nel 1881 era di 1006 abitanti e nel 1901, di 1460 avrebbe raggiunto nel 1931 il suo massimo storico con 1874 abitanti. Anche i paesi a noi vicini erano estremamente popolati rispetto ad oggi, il solito censimento del 1931 riscontava alle Grazie 3.318 abitanti, a Marola 2.197, a Cadimare 1.853 ed a Portovenere 1.666. Per fare fronte al crescente aumento della popolazione scolastica nel 1929 veniva inaugurata la nuova scuola elementare "Giovanni Pascoli". La maggior parte della popolazione del Fezzano era formata da famiglie di operai che lavoravano all'interno dell'Arsenale della Spezia, ma una fetta consistente della popolazione trovava nella pesca o nelle altre attività marinare la propria fonte di sostentamento.

Gli sport praticati sino alla fine degli anni '20 erano a carattere esclusivamente ricreativo; erano in auge il gioco delle bocce, in particolare modo la specialità petanque, e le gare estemporanee di voga tra i pescatori, i muscolai ed i palombari. In quegli anni è da ricordare in paese una certa attività nel settore della pallacanestro. Attività incoraggiata dalle autorità dell'epoca e completamente scomparsa nel dopoguerra.

L'U.S. Fezzano, nome originario della Fezzanese, nasceva soprattutto come società calcistica ma, a causa della natura morfologica del paese, privo completamente di zone pianeggianti, era costretta a giocare in un campo le cui dimensioni (m. 64x40) impedivano una qualsiasi attività ufficiale.

D'altronde all'epoca erano poche le società spezzine affiliate alla F.I.G.C. e precisamente nella stagione 1930-1931: F.C. Spezia (1° Divisione), G.S. Odero Terni (2° Divisione), U.S. Spezzina Juventus (3° Divisione), G.S. Levanto (3° Divisione).

Altre società, come l'U.S. Fezzano, erano affiliate all'U.L.I.C. (Unione Libera Italiana Calcio), federazione che permetteva un minore costo e maggiore flessibilità nei riguardi di tesseramento giocatori, campi di gioco ed orari delle partite. Quando l'U.L.I.C. divenne una costola della F.I.G.C. le venne cambiato il nome in Sezione Propaganda (probabilmente il termine liberi non era molto gradito al regime di allora). Sempre secondo gli annuari del calcio del 1931 e 1932 erano dieci le società iscritte al comitato U.L.I.C. della Spezia: U.S. Ausonia (via 27 marzo - La Spezia), A.S. Chiappa (via Aurelia Loc. La Chiappa - La Spezia), U.S. Fezzano (via Provinciale - Fezzano), S.S. Forza e Coraggio (via C. Battisti - Le Grazie), G.S. Gini Rossetti (via dei Buggi Loc. Buggi - La Spezia), U.S. Juventus Marola (via Provinciale - Marola), U.S. Luigi Conti (Aeroporto "L. Conti" - Cadimare), F.C. Pegazzano (via dei Pioppi - Pegazzano), A.V. Pompieri (via Curtatone - La Spezia), G.S. Victoria (corso Cavour - La Spezia).

La prima notizia da noi trovata riguardante la Fezzanese (U.S. Fezzano), già riportata in un numero precedente de "Il Contenitore", si ritrova nel giornale IL LITTORIALE del maggio del 1931 in cui viene riportato uno stralcio del comunicato ufficiale U.L.I.C. del 13/05/1931 in cui si riportano le squalifiche a vita per aggressione all'arbitro, durante la partita G.S. Vittoria ed U.S. Fezzano, dei giocatori Simoncini Armando fu Giulio dell'U.S.

U.S.D. FEZZANESE

Fezzano e Cottica Giuseppe di Giovanni della Juventus Marola. I campionati U.L.I.C. si svolgevano a carattere regionale con campionati di 1° Categoria, 2° Categoria e Ragazzi. In alcuni anni venne svolta una fase nazionale, tra le vincenti dei campionati regionali, con l'assegnazione di un vero e proprio campionato nazionale U.L.I.C. Del campionato di 2° categoria del 1931-32 del comitato di Spezia abbiamo alcuni risultati conseguiti dal Fezzano. Ricordiamo che molte partite venivano disputate nello stesso giorno, una di seguito all'altra, allo stadio A. Picco:

15/11/31	Fezzano	vs.	Pegazzano	2-0
22/11/31	Ausonia	vs.	Fezzano	6-1
29/11/31	Fezzano	vs.	Juventus Marola	3-0
06/12/31	Fezzano	vs.	Forza e Coraggio	3-0
20/12/31	Victoria	vs.	Fezzano	2-0

*Il segretario U.S.D. Fezzanese
Vinicio Bagnato*

CAMPIONATO DI PROMOZIONE LIGURE GIRONE B

07/12	Vallesturla - Fezzanese	0 - 0
14/12	Molassana - Fezzanese	0 - 1
21/12	Fezzanese - Colli di Luni	1 - 0

CLASSIFICA A FINE GIRONE DI ANDATA FEZZANESE CAMPIONE D'INVERNO

Fezzanese	31	Ath. Club	21
Borgoratti	26	Culmv Polis	20
Valdivara	25	Colli di Luni	19
Molassana	23	Pro Recco	19
Vallesturla	22	A. Baiardo	16
Ortonovo	22	Camogli	15
M. Azzurri	21	Cast. Solf.	11
Canaletto	21	NS. Fruttuoso	11



**A destra una foto del 1932
allo stadio Alberto Picco
in occasione della partita
con gli AV Pompieri.**

Formazione: Lavagnini, Perelli, Launo, Bardelli, De Poli, Vignali, Zaina, Muzzi, Monticelli, Di Siena, Sanvenero. Dirigenti: Luccini A., Bronzi F., Vannini P., Intaschi M.

Ricordiamo un'altra formazione del Fezzano di quegli anni: Lavagnini, Contimero, Perelli, Vignoli, Da Pozzo, Bardelli, Gianella, Mussi, Di Somma, Monticelli, Sanvenero.

**Qui a destra una foto
agli albori della Fezzanese.**

Per concludere, la classifica della Juniores provinciale, aggiornata al 04 Gennaio 2009:

Vecchia Levanto	37	Ceparana	16
Tarros Migliarina	31	Real Vara	16
Ortonovo	26	Cinque Terre	16
Arsenal Spezia	24	Romito Magra	15
Fezzanese	20	Vezzano	15
San Lazzaro	18	Don Bosco	08
Bradia Azzurri	17	Albianese	02
Mazzetta Candor	17		



LE NOSTRE ATTIVITÀ

TANTA, TANTA... MA TANTA SODDISFAZIONE !

C'è un vecchio detto che recita: "Chi si loda si imbroda!"... però come non manifestare tutta la nostra soddisfazione nell'aver appreso da tutti voi un profondo entusiasmo per la realizzazione del Presepe del Natale 2008?! Grazie anche per la vostra generosità! Abbiamo raccolto in totale 241,18 € con i quali siamo riusciti a coprire le spese sostenute... spese che, di comune accordo, non saranno rimborsate ai realizzatori, ma destinati ai progetti di solidarietà del nostro "Contenitore"! Prima di lasciarvi ad un corposo rendiconto fotografico, è doveroso ringraziare il nostro parroco Don Giuliano che ogni sera si è sempre mostrato gentile e disponibile... al prossimo anno e... partecipate, mai fatica è stata così divertente e spensierata!

Emiliano Finistrella



PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

Questa storia riguarda una persona che ho conosciuto diversi anni fa. Per mie ragioni personali la chiamerò Milena, naturalmente non è il suo nome. Sono quegli incontri fortuiti, quelle conoscenze di un breve periodo che ti rimangono nella memoria. Non è una storia allegra anzi direi triste, ma è inutile che anticipo i tempi, se andrete avanti nella lettura capirete.

In quel periodo una mia amica (che chiamerò Maria) ebbe un pauroso incidente d'auto, si pensava che sarebbe rimasta paraplegica, erano i primi di settembre quella stagione ancora calda che non ti fa pensare alla fine dell'estate. Sono andato in Emilia in un centro per la riabilitazione a trovarla e li ho conosciuto Milena. Mentre Maria ci salutava e ci presentava a un po' di suoi amici, abbiamo cominciato a chiederle come stava e naturalmente le nostre attenzioni erano tutte per lei. Ad un certo punto ho intravisto, un po' più appartata rispetto alla nostra posizione ma nel gruppo dei ragazzi che era in cortile, una ragazza giovane e bellissima. Aveva i capelli neri e lunghi e due occhi azzurrissimi. Già quello bastava ad essere colpiti, ma non solo questo attirò la mia attenzione. Stava piangendo senza preoccuparsi di chi la guardava. Ad un certo punto sono tutti rientrati per cenare, la sera ci siamo ritrovati con tutti questi ragazzi a chiacchierare del più e del meno, Milena era seduta di fianco a me con il suo car. Stava in silenzio, ascoltava ciò di cui parlavamo, ognuno raccontava un po' la sua storia con battute che soltanto chi vive in quell'ambiente può accettare senza arrabbiarsi e che fuori verrebbero viste come cinismo puro, però se pensi che chi te le fa sono tutte persone finite in carrozzina per varie ragioni riesci a comprendere e capire. È stata una bellissima serata ed ero contento di vedere Maria sollevata: ci fece vedere la sua cicatrice: 40 cm dalle scapole al fondoschiena, impressionante! Ad un certo punto mi giro verso Milena e noto che, attaccato al collo, aveva un piccolo ciuccio di plastica (gadget diffuso in quegli anni) e mi rivolgo a lei (cosa per me rara) e le dico: "Anche io ho un ciuccio come il tuo al polso", e la ragazza mi sorride, vedo che ha una rivista di moto, e finiamo a parlare di due ruote, mi dice che le piacciono molto e che le piaceva andarci. Questo parlare è durato pochi minuti. Ci accorgiamo che si è fatto tardi e torniamo in albergo. L'indomani saremmo ripassati per stare ancora qualche ora con Maria.

Ad un certo punto chiedo alla mia amica perché Milena piangeva, e lei mi dice che era venuto a trovarla il suo ex ragazzo che l'aveva mollata quando è rimasta in car (ho pensato che imbecille) e che lei amava ancora, ecco spiegate le lacrime. Maria mi raccontò la storia in breve di Milena: bella ragazza che aveva 20 anni, i genitori le avevano preso casa a Ferrara dove studiava giurisprudenza e regalato la macchina per il diploma. Fidanzata e innamoratissima. Un giorno si sveglia con dei problemi alle gambe, va dal medico, ricovero in ospedale, varie visite, finché non riesce più a muovere le gambe. Le diagnosticano una forma tumorale al cervelletto. Di colpo il suo mondo crolla: la felicità, gli amici universitari, Ferrara, la macchina nuova e il suo fidanzato che non se la sentiva più di starle vicino. Immagino fosse a pezzi. La operano, operazione perfetta, sette mesi di riabilitazione per muovere qualche passo con dei tutori. Mi dice anche che sarebbe dovuta andare a Milano perché sembrava che la stessa cosa l'avesse colpita ad un rene. Combinazione anche io dovevo andare allo stesso ospedale a Milano e ho detto a Maria di dire a Milena se aveva piacere a vedermi in quell'occasione. La sera ritorno a La Spezia, qualche settimana dopo parto per il ricovero: sapevo che l'avrei vista perché le faceva piacere vedermi. Una mattina tutti e due liberi da analisi ci siamo visti, sono andato nel suo reparto e le ho proposto di scendere in giardino perché era una bella giornata. Ci teneva alla sua femminilità e ha voluto sistemarsi un attimo levandosi le scarpe ortopediche per mettersi delle scarpe da ginnastica rosa e sciogliendosi i capelli. Era molto tenera in questa cosa: nonostante tutti i suoi problemi voleva essere presentabile. È stata una bella mattina, prima di andarcene mi ha dato il suo numero di telefono e il suo indirizzo di casa dicendomi: scrivimi. Siamo tornati a casa tutti e due in giorni diversi. Qualche tempo dopo le ho scritto un paio di lettere alle quali ha risposto gentilmente. Però nell'ultima missiva mi scrisse che era un brutto periodo perché dovevano levarle un rene e preferiva non scrivermi per un po' di tempo. Non risposi alla sua lettera avevo capito che voleva rimanere da sola in quel momento. Dimenticavo di dirvi che Maria mi aveva detto che non c'erano speranze per Milena perché prima o poi sarebbe stato toccato qualche organo vitale dalla malattia e lei se ne sarebbe andata. Me lo disse per non farmi stare male in seguito. A me piaceva tanto Milena e non era certo quello il problema. E gli sarei stato vicino in amicizia! Passarono un paio di anni senza avere che saltuarie notizie di lei. Arrivò l'estate: ero a Bordighera giornate felici e spensierate. Maria mi chiama al telefono e mi dice: "Mi dispiace Paolo, Milena è morta qualche settimana fa". È stata una doccia gelata! A volte ci penso a Milena e ancora la ricordo con un bel sorriso timido di una ragazza riservata, che non ha avuto la fortuna di vivere una vita intera, come avrebbe meritato. Spero che tu sei felice ovunque ti trovi. Un bacio Paolo.

DOLCE MALINCONIA

Cullandomi nell'oblio dei ricordi,
scavo nel profondo di me stesso,
legato ad un sottile filo di speranza.
Ecco rivedo la mia cara madre;
il buon Dio;
ed una donna:
il mio amore.
L'essenza dell'anima si nasconde nei pensieri,
riportandoli tutti nel mondo di ieri.
Allor la malinconia scuote il cuor improvvisamente,
distrugge quel muro di nebbia,
liberando la mia mente.
Una lacrima silente scende giù, in essa si riflette,
il bel tempo che fu.

Paolo Paoletti

Vittorio Del Sarto

Di tutto un po'

Caro Emy e cari amici de "Il Contenitore", da un po' di tempo non ci sentiamo, perché purtroppo la vita ogni tanto, riserva brutte sorprese e la mia nello specifico, negli ultimi due anni è stata costellata per lo più di tante brutte sorprese tra cui anche grandi lutti, che mi hanno messa a dura prova e mi hanno "seduta" per un po' di tempo. Ma adesso eccomi di nuovo a voi, e per celebrare il mio ritorno vi invio un po' delle mie ultime composizioni tra cui anche delle favole che ho composto per la nascita di bimbi di amici e conoscenti con cui intendo gridare il mio grazie alla vita anche se talvolta mi tratta male. Sto lavorando attualmente, ad una raccolta di esperienze vissute con le quali intendo evidenziare, la mia crescita come persona attraverso profonde sofferenze. Vi farò avere questo materiale da visionare e se vi piacerà lo potrete pubblicare come contributo per chi ha bisogno di un conforto nei momenti difficili. Vi saluto calorosamente a presto.

IO E LA GUERRA: Sono qui seduto vestito solo del mio tremito che assomiglia ad un pianoforte senza suono. Nei miei occhi di pelle c'è lo sguardo di un bambino che piange lacrime mute e porta dentro di sé lo smarrimento del buio e del non senso della guerra.

Il mio cuore piange piano.

Chiudo gli occhi e mi riempio il pugno di sabbia amara.

Quando passa sulla mia pelle, c'è la voce del bambino che mi ama.

Così restiamo fermi a guardare io e la mia guerra.

Valentina Lodi

Questa lettera/catena che fa molto riflettere ci è stata spedita alla nostra casella di posta su Internet...

Una madre entra nella camera della figlia e la trova vuota con una lettera sul letto; presagendo il peggio, apre la lettera e legge quanto segue: "Cara mamma, mi dispiace molto doverti dire che me ne sono andata col mio nuovo ragazzo. Ho trovato il vero amore e lui, dovresti vederlo, è così carino con tutti i suoi tatuaggi, il piercing e quella sua grossa moto veloce. Ma non è tutto, mamma: finalmente sono incinta e Abdul dice che staremo benissimo nella sua roulotte in mezzo ai boschi. Lui vuole avere tanti altri bambini e questo è anche il mio sogno. E dato che ho scoperto che la marijuana non fa male, noi la coltiveremo anche per i nostri amici, quando non avranno la cocaina e l'ecstasy di cui hanno bisogno. Nel frattempo spero che la scienza trovi un cura per l'AIDS così Abdul potrà stare un po' meglio: se lo merita! Non preoccuparti mamma, ho già 15 anni e so badare a me stessa. Spero di venire a trovarti presto così potrai conoscere i tuoi nipotini. La tua adorata bambina."

P.S. : tutte palle, mamma! Sono dai vicini. Volevo solo dirti che nella vita ci sono cose peggiori della pagella che ti ho lasciato sul comodino. Ti voglio bene!

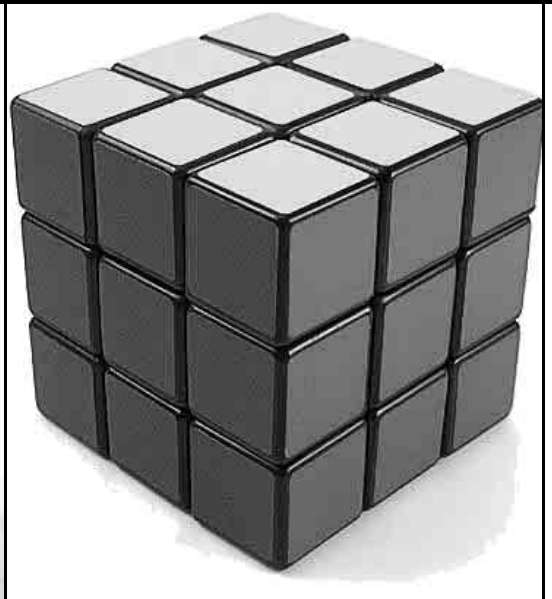
CRUCI FEZZA di Giorgio Di Siena

1	2	3	4	5		6	7	
8						9		10
			11		12			
13	14			15				
16		17						
18						19		
		20	21		22			
23					24			

ORIZZONTALI: 1. Porta le mutande sopra la tuta 8. Famoso batterista dei Mottley Crue (nome) 9. Insieme a 11. Si usa per indicare 13. Iniziali di "Gin" 15. In che reparto di un negozio trovi uno stereo? 16. Il 25 di Dicembre 18. Ha la crune 19. Torino 20. Vi si siede il re 23. Un'esultanza prolungata 24. Liam, senza iniziale

VERTICALI: 1. Così viene chiamato Marco Nardini 2. Umbè e Osvà 3. Iniziali del maggiore dei fratelli Mazza 4. Diminutivo del "papà" de "Il Contenitore" 5. Aveva la macelleria al Fezzano 6. Acido in inglese 7. Frutti nel mallo 10. Gas per insegne 12. Non da solo, in... 14. Scenetta divertente 17. Un D'Anna 19. "Ciapa a..." 21. Rina e Laura 22. Né sì, né no

Di tutto un po'



MITICI ANNI '80/'90

... una serie di indimenticabili ricordi per tutti voi...

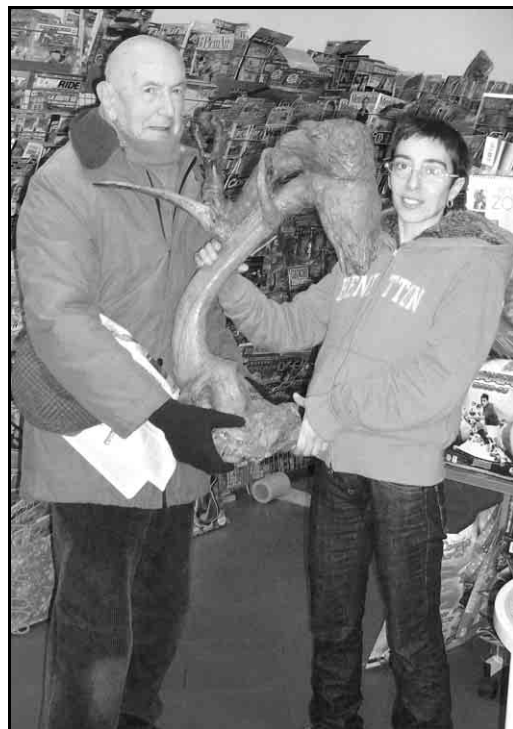
LA SAGGEZZA DEI PROVERBI

Eccomi di nuovo a voi, cari lettori, con questi altri sei proverbi sull'insegnamento dei quali, come al solito, vi invito a meditare un po'.

1. Prendevo dal passato gli esempi per l'avvenire (i migliori).
2. Il calunniato è sempre migliore del suo calunniatore.
3. Tutto viene per chi sa attendere.
4. La coscienza limpida non teme accuse.
5. Serbare i segreti, impiegare bene il tempo e sopportare le offese sono tre cose molto difficili ma tanto necessarie a tutti.
6. La fatica promette il premio, la perseveranza lo dà.

Al prossimo numero...

Marcello Godano



IL giorno nove del mese di gennaio il sig. Ugo Arcari ha voluto omaggiare con la sua opera: "L'albero dell'amore" la "cara amica", così la definisce, Serenella. L'artista, memore di quell'ormai lontano 1995, anno in cui conobbe Fezzano, ha voluto così ringraziare chi da quel giorno non ha mai smesso di scambiargli gentilezza, consigli, sorrisi e, soprattutto, amicizia.

Gian Luigi Reboa

ORIZZONTALI: 1. Superman 8. Tommi 9. Con 11. Indice 13. RG 15. Audio 16. Natale 18. Ago 19. TO 20. Trono 23. Gool 24. lam

VERTICALI: 1. Starna 2. UO 3. PM 4. Emi 5. RI-naldo 6. Acid 7. Noct 10. Neon 12. Due 14. Gag 17. Totò 19. Toa 21. RL 22. NI

SOLUZIONE CRUCI FEZZA di Gen. / Feb.

WANTED



UN BRINDISI TRA AMICI

Correva l'anno 1960, precisamente il 15 febbraio, quando venne immortalato questo gruppo di amici fezzanotti festanti. Provate a riconoscerli. Onestamente, vi posso dire che a me mancano otto nomi, su diciotto, spero che vi sia ancora qualche fezzanotto in grado di riconoscerli tutti e, quando mi incontreranno dirmi chi avranno riconosciuto in modo che possa rispondere: "ce l'ho... mi manca"... come ai bei tempi delle figurine!

Gian Luigi Reboa

COMITATO DI REDAZIONE: Ugo Arcari, Andrea Belmonte, Padre Bepi, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirolì, Alessandro De Bernardi, Vittorio Del Sarto, Gianni Del Soldato, Adele e Alice Di Bella, Francesco Di Santo, Franca Gambino, Albano Ferrari, Emiliano, Ilaria, Rosario Finistrella, Elisa Frascatore, Lucio Garofalo, Gabriella "Cirilla" Gattini, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Marcello Godano, Daria La Spina, Luca "Lija", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Stefano Mazzoni, Giovanni "Tatto" Milano, Valentina Maruccia, Silvia Mucci, Daria La Spina, Nonna Lidia (Pais), Paolo Paoletti, Paolo Perroni, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. **IMPAGINAZIONE:** Emiliano Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emanuela Re e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... PER LA VELOCE COMPARSA:** Maria Grazia Artiaco, Vinicio Bagnato, Giorgio Di Siena, Rosalba Manetti, Famiglia Merlisenna, Nicolò Noccioli, Anna Vergazzola (in memoria). **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Giovanna, Sara & Alessandra. **PER IL SITO INTERNET:** Emanuela Re, Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.

Sede: via Emilio Rossi n° 14 - 19025 Fezzano (SP) <http://www.il-contenitore.it> e-mail: ilcontenitore@email.it